

# PIANETA SALUTE

**BOTTAZZO (FIAD)**  
«DOPO I QUARANT'ANNI  
PIU' CONTROLLI DEL SANGUE  
E MOVIMENTO FISICO»

**BENINI (VICE PRESIDENTE)**  
«MANCANO MEDICI SPECIALISTI  
CHI SE NE VA IN PENSIONE  
NON VIENE SOSTITUITO»

## Dodicimila in provincia con il diabete

*Ottomila sulla costa: una piaga dilagante dovuta a cattive abitudini alimentari*



**IL PATTO** Paolo Muratori assieme al presidente nazionale Fand Albino Bottazzo e al suo vice Emilio Augusto Benini

**DODICIMILA** abitanti della provincia di Pesaro-Urbino soffrono di diabete. Ottomila solo nel triangolo Pesaro-Gabicce-Mombaroccio. «Una piaga dilagante, dovuta ad abitudini alimentari sbagliate e all'abuso di carboidrati», premette Albino Bottazzo, presidente nazionale Fand Associazione italiana diabetici, che coordinerà i lavori di oggi all'hotel Flaminio. Bottazzo spiega: «Il diabete, se non controllato nei parametri giusti, può portare a complicazioni cardiologiche e di salute in genere molto rischiose. Per questo come associazione diabetici consigliamo un corretto stile di vita, specie dopo i 40 anni, e i faticosi diecimila passi al giorno. E naturalmente evitare cibi grassi ed eccesso di calorie, carboidrati e zuccheri. I nutrizionisti ci dicono che mangiamo il doppio del necessario». Il consiglio, spiega Bottazzo, è quello di controllarsi «attraverso l'esame del sangue per verificare la quantità media di zuccheri legati all'emoglobina». Emilio

Augusto Benini, vice presidente nazionale Fand e presidente Associazione diabetici Fand Marche, lancia l'allarme: «Stanno finendo i medici diabetologi: vanno in pensione e non vengono sostituiti. La situazione nelle Marche è preoccupante. Fabriano in questo momento non ha una figura di riferimento. Pesaro ancora sì. Per

**PAOLO MURATORI**  
«Siamo gli unici ad assistere a casa i non autosufficienti. La rivoluzione si fa a tavola»

fortuna nelle Marche funziona molto la bene la rete tra le varie sedi della nostra associazione, che fanno un gran lavoro di informazione, prevenzione e cura». Benini annuncia anche «lo studio di un progetto per portare nei ristoranti, segnalati con asterisco, i piatti adatti ai diabetici». Ci sono alimenti comuni che, usati nelle ricette, possono abbassare l'indi-

ce glicemico, ricorda Paolo Muratori, vice presidente regionale Diabete e sport, «come pane di farina d'orzo, topinambur, bergamotto, zucchero di stevia, pasta di farro. Come associazione, in collaborazione con i vertici nazionali Fand, stiamo predisponendo un ricettario da adottare in tutti i ristoranti in cui cucinare le ricette della tradizione tarate però per chi ha bisogno di non prendere peso o di controllare il diabete. Un libro rivoluzionario nel suo genere». L'associazione diabetici di Pesaro, sottolinea Muratori, «è anche l'unica tra le sezioni provinciali italiane a fare assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, grazie all'opera avviata dalla dottoressa Lorena Mombello». Il presidente Bottazzo, invita infine a riscoprire la «vecchia regola dei nonni: 30 per cento di carboidrati, altrettanti di proteine, 40 di frutta e verdura. Stiamo predisponendo anche gruppi di camminatori di 25 persone per promuovere lo sport e lo stile sano di vita».

Daide Eusebi



**CONVEGNO** DA OGGI ALL'HOTEL FLAMINIO CON ESPERTI ED APERTO A TUTTI

# Forum nazionale contro la malattia

**FINO** a domani si terrà all'Hotel Baia Flaminia la trentacinquesima assemblea della Federazione italiana delle associazioni diabetici (Fand) che riunisce oltre 120 sodalizi che operano nella tutela delle persone affette da diabete. L'evento rappresenta una delle principali occasioni per fare il punto sulla diabetologia nei suoi aspetti fondamentali: novità delle cure, efficacia dei nuovi farmaci, nuove normative, successi conseguiti e carenze da affrontare. In altre parole, ciò che è stato fatto per il diabete, ciò che si sta facendo e ciò che si dovrà fare per contrastare una patologia in costante e preoccupante aumento: nella nostra provincia, tanto per fare un'esempio, sono circa 12mila i malati conclamati, ma altrettanti sono gli individui colpiti dalla malattia senza esserne consapevoli. Al Flaminio si metteranno a confronto i rappresentanti delle principali società scientifiche e i delegati della associazioni, nonché gli emissari delle case farmaceutiche che con i loro prodotti testimoniano l'impegno per una sempre migliore assistenza alle persone con diabete. Dopo il benvenuto del presidente nazionale Fand Albino Bottazzo, del presidente e vicepresidente dell'associazione diabetici di Pesaro, Francolini e Muratori, cui seguiranno i saluti delle autorità (ore 9.30), tra cui spicca la presenza del sindaco, Matteo Ricci, del presidente regionale Luca Ceriscioli e del direttore dell'Asur-



**INTERVENTI** Luca Ceriscioli, presidente della Regione



## La novità: cani per prevenire

Al forum di Pesaro sul diabete si parlerà anche di un curioso argomento, ovvero i «cani d'allerta per diabetici»: Tiziana Gori, del centro cinofilo di Novate Milanese, farà una dimostrazione pratica di come questa attività possa arricchire le già notevoli capacità dei nostri amici a quattro zampe.

Area Vasta 1, Romeo Magnoni, questa mattina si entra nel vivo della discussione. Molte attese le relazioni sulla figura del «Diabetico guida» di cui parlerà Silvana Manfrini, responsabile del dipartimento di Diabetologia dell'ospedale di Senigallia, cui seguirà l'intervento sull'importanza dell'attività motoria che vedrà sul palco Fabio Sturani, che illustrerà anche il progetto a cui la Regione sta lavorando, e le relazioni sulle complicanze della patologia: particolare attenzione sarà posta a quelle

## IL DATO

**Si calcola che siano migliaia le persone non consapevoli di avere la malattia**

che colpiscono occhi, piedi, apparato circolatorio e venoso, salute orale. Un vasto panorama, quindi, destinato, come sempre, a lasciare, un ampio bagaglio di cognizioni, insegnamenti, consapevolezza. La Federazione delle Associazioni italiane diabetici, che organizza l'evento, agisce da sempre su tre direttive: promuovere la prevenzione e cura della malattia diabetica attraverso la sua conoscenza, ottenere un migliore e più efficace funzionamento delle strutture sanitarie dedicate e tutelare gli iscritti di fronte a qualsiasi difficoltà, anche giuridica.

Simona Spagnoli